



CONFINDUSTRIA
Centro Studi
Area Politiche Industriali

**SCENARI
INDUSTRIALI**

PRODUZIONE E COMMERCIO: COME CAMBIA LA GLOBALIZZAZIONE

LA MANIFATTURA ITALIANA RIPARTE SU BUONE BASI

La partecipazione al seminario è gratuita.
Per motivi organizzativi è necessario comunicare
l'adesione entro il 3 novembre 2015.



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Per informazioni: tel. 06 5903690

Per adesioni: www.confindustria.it

e-mail: o.pocci@confindustria.it

Diretta web sul sito Confindustria

Ai sensi del Codice privacy, in qualità di Titolare, Confindustria informa che i dati raccolti in occasione del Convegno saranno trattati unicamente per consentire la gestione delle attività connesse alla sua realizzazione, ivi compresa la diretta streaming dell'evento, la riproduzione e la diffusione delle immagini registrate.

Roma, 5 novembre 2015

Confindustria - Sala Andrea Pininfarina
Viale dell'Astronomia, 30

PROGRAMMA

9.30 Registrazione dei partecipanti

10.00 INTRODUZIONE

Carlo Pesenti

Vice Presidente Centro Studi Confindustria

10.10 LA NUOVA FASE DELLA MANIFATTURA GLOBALE. I FONDAMENTALI DELL'ITALIA.

Luca Paolazzi

Direttore Centro Studi Confindustria

Ne discute:

Gianfranco Viesti

Università di Bari

10.40 KEYNOTE SPEECH: SMART INNOVATION-LED GROWTH

Mariana Mazzucato

Università del Sussex

11.00 POLITICA INDUSTRIALE: LA VISIONE DELLE IMPRESE

Alessandro Vardanega

Industrie Cotto Possagno

Catia Bastioli

Novamont

Vito Pertosa

Angelo Investments

11.45 LA RISPOSTA DELLA POLITICA

Massimo Mucchetti

Presidente Commissione Industria, Commercio, Turismo
Senato della Repubblica

12.15 CONCLUSIONI

Giorgio Squinzi

Presidente Confindustria

Le quote dei paesi sulla manifattura mondiale si stanno stabilizzando e il commercio mondiale tende a ridursi in rapporto alla produzione. Si delinea una nuova fase della globalizzazione. Quali sono i fattori che la guidano?

Cina e Stati Uniti dominano la graduatoria in tutti i comparti industriali. Gli altri grandi protagonisti hanno una maggiore variabilità di posizionamento. L'Italia come si colloca?

L'ammontare di export e import non è l'unico elemento per valutare la performance commerciale di un paese; se quest'ultima è misurata tenendo conto dei suoi molti aspetti, mutano radicalmente il giudizio e la stessa gerarchia dei singoli attori.

Dalla scarsità all'abbondanza che fa crollare i prezzi: in pochi anni i mercati delle materie prime hanno vissuto una completa oscillazione del pendolo. Con quali implicazioni?

Tre shock hanno plasmato l'industria europea: l'avvento della moneta unica, l'affermazione delle economie emergenti e la lunga crisi. Come hanno agito e quali ne sono state le conseguenze?

La manifattura italiana sta risalendo in modo lento e disomogeneo. La base si è ristretta, soprattutto in alcuni settori e nei territori già meno vocati. Ma propensione a innovare e investire sono da primato. Formano solide fondamenta per la sua ripartenza? Quali ostacoli la frenano? Saprà cogliere la sfida dell'Industria 4.0?

Gli altri principali paesi si sono attrezzati con nuove politiche industriali a sostenere la rinascita manifatturiera per lo sviluppo sostenibile. In Italia, invece, mancano un disegno strategico e una solida regia istituzionale, le risorse sono poche e sparpagliate. Quali sono le linee da seguire per realizzare un intervento coerente ed efficace?